

Fattori psico-sociali alla base della percezione del rischio



**Rino Rumiati
Università degli Studi di Padova**

Dimensioni di giudizio

Dimensione 1: Rischi terrificanti e non controllabili

Catastrofico

Fatale

Alto rischio per le future generazioni

Ingiusto

Dimensione 2: Rischi sconosciuti e non famigliari

Esotico

Indimenticabile

Industriale

Rischio terrificante, non controllato, catastrofico, con gravissime conseguenze, minaccia per le generazioni future, assunto non volontariamente, alta esposizione personale e collettiva

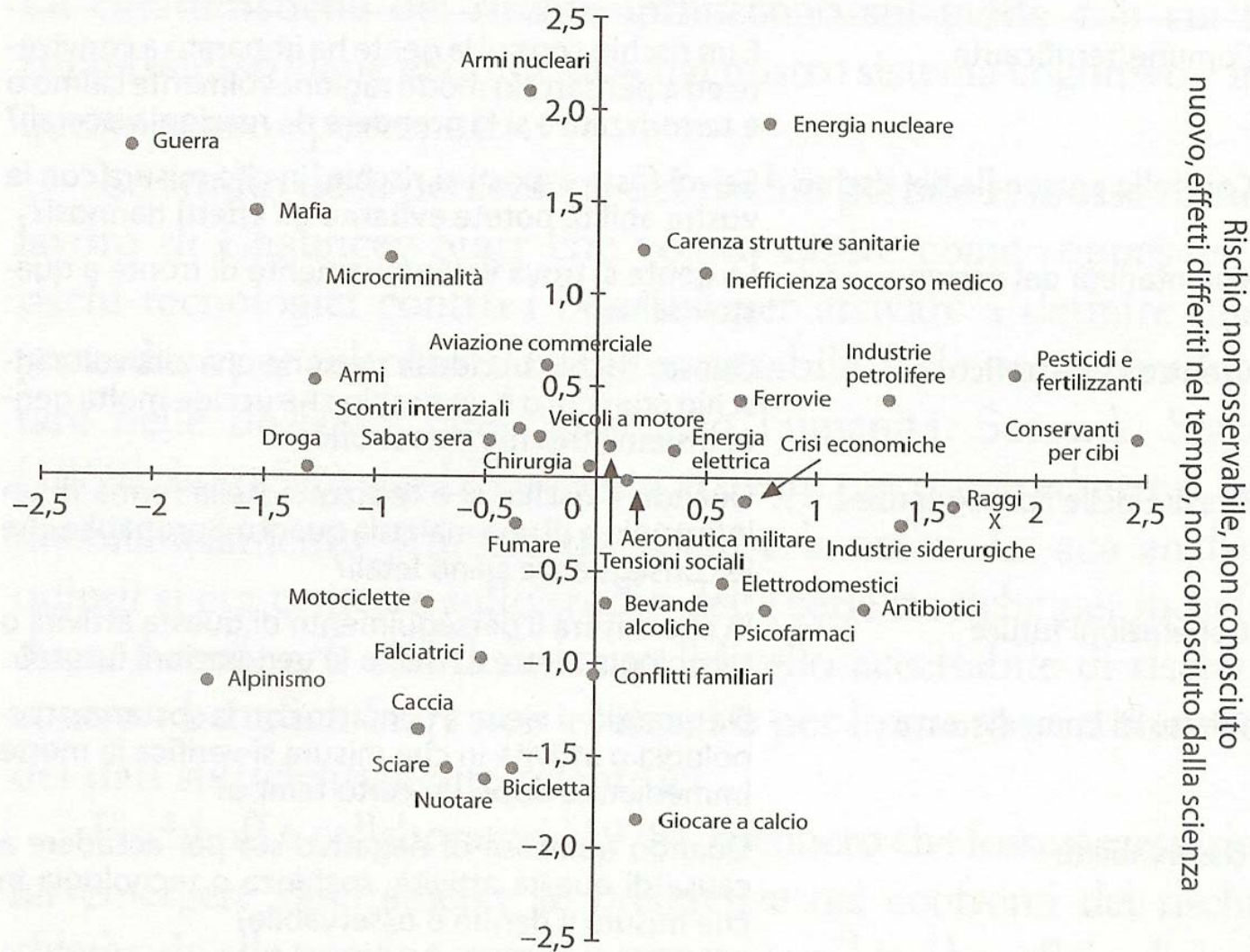
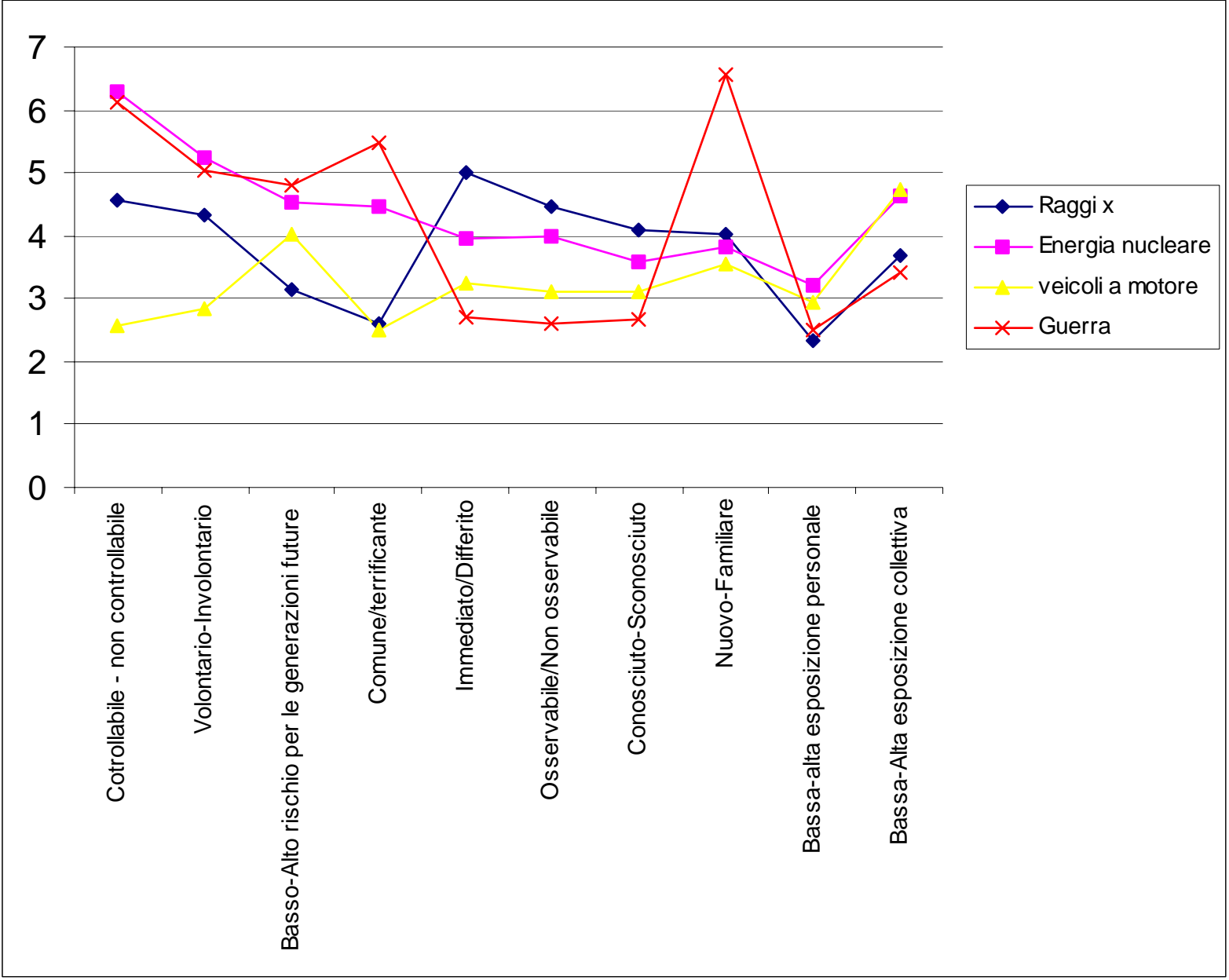


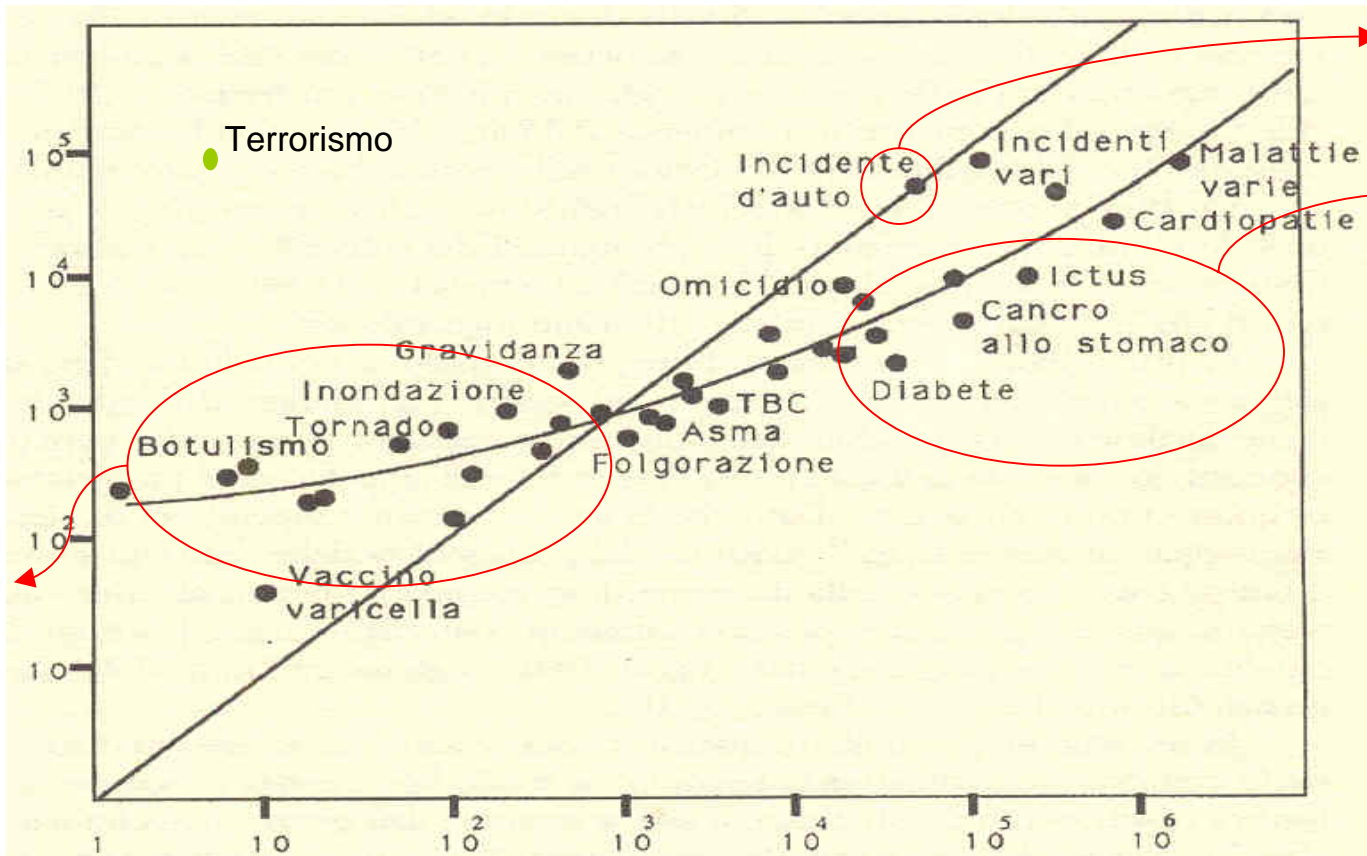
FIG. 1.3. Mappa cognitiva dei rischi per un campione di pubblico (non esperto) italiano.



La stima dei rischi

(Lichtenstein, Slovic, Fischhoff, Layman e Combs, 1978)

Valutazione
soggettiva



Stima
corretta

Sottostima

Sovrastima

Dato
oggettivo

Sensibilità alle frequenze

Gigerenzer e Hoffrage (1995, 1999)

La valutazione del rischio dipende dal modo con cui la stima viene espressa

Formato Probabilistico

Probabilità dell'90% che si verifichi l'evento X

Formato Frequenza

9 volte su 10 si verificherà l'evento X
è

Format e presentazione dei rischi

Stone, Yates e Parker (1994)

La valutazione dei rischi dipende anche dal format con cui l'entità dei rischi viene presentata

- 1) La sostanza A potrebbe essere presentata come il doppio più rischiosa della sostanza B
- 2) La sostanza A e la sostanza B si stima possano produrre danni rispettivamente con 0,000006 e con 0,000003 probabilità